

Imprese. Tre ospedali e un carcere, firmati i contratti

Pizzarotti vince lavori in Perù per 300 milioni

■ Pizzarotti sbarca in Sud America con quattro commesse per un totale di circa 300 milioni di euro. L'impresa di costruzione Pizzarotti e C. Spa di Parma (numero quattro in Italia per fatturato dopo Salini Impregilo, Astaldi e Condotte) comunica di aver firmato nei giorni scorsi tre contratti per altrettanti ospedali in Perù, per un costo totale di 186 milioni di euro, di cui 72 di valore contrattuale per Pizzarotti. E di essere prossima alla firma dell'appalto per il nuovo carcere di Ica, sempre in Perù: investimento di oltre 109 milioni di euro e ruolo guida dell'impresa di Parma. La gara è già aggiudicata, il mittente è il Ministero della Giustizia, i lavori avranno una durata di circa 16 mesi. Il progetto interesserà

un'area di 89 mila mq, per un carcere da 3.168 posti.

«Siamo particolarmente orgogliosi - ha commentato il vicepresidente Michele Pizzarotti - di queste prime acquisizioni in Sud America che consolidano la presenza della nostra impresa nel continente americano e seguono le diverse aggiudicazioni di New York. Il settore ospedaliero, fra l'altro, è sempre più strategico per il Gruppo».

Tornando appunto agli ospedali peruviani, il primo contratto, da 51,2 milioni di euro, riguarda la progettazione, costruzione ed equipaggiamento medicale del servizio di salute Ospedale II-2 César Garayar Garcia, a Iquitos (città di 370 mila abitanti, nella zona amazzonica del Perù). Ad aggiudicarselo la cordata di imprese guidata da Pizzarotti

(41%), insieme a Constructora Mediterraneo (20%), Mantto (20%), Grupo Uranio (18%) e Dextre (1%). Si tratta di demolire la fatiscente struttura ospedaliera di Iquitos e di costruire un nosocomio «all'avanguardia, più grande e più funzionale», da 22 mila mq su quattro livelli. La prima fase consisterà nell'«ottimizzazione del progetto preliminare».

Il secondo contratto (oltre 58 milioni il costo totale) è per la progettazione, costruzione ed equipaggiamento medicale del nuovo centro ospedaliero per il trattamento ambulatoriale del cancro a Lima (la capitale), firmato dal consorzio italo-peruviano costituito da Gym Granay Montero (48%), Pizzarotti (48%) e da Gim (4%). Il nuovo edificio va a completare l'esistente

ospedale posizionato nel distretto di Surquillo, nel centro di Lima, e si svilupperà per oltre 32 mila mq articolati su 9 piani, di cui 3 interrati.--

Terzo contratto a Pucallpa, per un valore totale di 76,7 milioni, per la costruzione e installazione di attrezzature ospedaliere dell'Ospedale regionale. La cordata di imprese è guidata da Pizzarotti (30%), in collaborazione con Constructora Mediterraneo Sac (30%), Neso Constructora Sac (30%), Constructora Uranio Sac (8%) e Eductrade Sa (2%). L'edificio, che sostituirà la struttura esistente, si svilupperà per circa 43 mila mq con edifici distribuiti in 6 blocchi di altezza variabile, da 1 a 4 livelli.

A.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

186 milioni

Il valore dei tre ospedali

A Pizzarotti le nuove strutture di Iquitos, Lima e Pucallpa